



Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Direzione Generale

Via Ostiense 131/L 00154 – Roma ☎ 06570681 fax 065757455 ✉ direzione-lazio@istruzione.it

Prot. n.7541/P

Roma, 25 agosto 2006

Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche
di Istruzione Secondaria di 1° e di 2°
grado Statali del Lazio
LORO SEDI

e, p.c. Ai Dirigenti dei C.S.A. del Lazio
LORO SEDI

Ai Rappresentanti delle OO.SS.- Area
V della dirigenza
LORO SEDI

Ai Rappresentanti delle OO.SS.-
comparto scuola
LORO SEDI

Oggetto: Progetti di orientamento formativo a contrasto della dispersione scolastica -
Finanziamenti.

Le politiche europee nel settore dell'istruzione e della formazione hanno visto, con particolare rilevanza nell'ultimo decennio, svilupparsi l'esigenza di un orientamento scolastico curvato sulla formazione più che sulla semplice informazione e sempre più da considerarsi nella sua qualità di dimensione integrata e strutturale della didattica ad efficace contrasto anche della dispersione scolastica, nei suoi aspetti di disagio, demotivazione, insuccesso, abbandono. Tale dimensione acquista, dunque, fattibilità se si riflette sul ruolo che l'insegnamento stesso assume in funzione dell'orientamento degli studenti, in considerazione, soprattutto, della significatività del valore orientante delle discipline e di quella che ne è la condizione essenziale, ovvero la consapevolezza dello statuto epistemologico delle discipline medesime.



Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Direzione Generale

Via Ostiense 131/L 00154 – Roma ☎ 06570681 fax 065757455 ✉ direzione-lazio@istruzione.it

Sulla base di tale considerazione, la presente circolare invita le Scuole in indirizzo alla progettazione - in una dimensione di rete e in un processo di continuità verticale da parte dei Consigli di Classe di scuole dei due gradi di istruzione- di percorsi tematici afferenti alle diverse discipline di insegnamento; percorsi che possano stimolare la naturale curiosità dei giovanissimi attraverso la promozione di approcci attraenti e, nello stesso tempo, metodologicamente rigorosi e concettualmente corretti, valorizzando le personali versatilità degli studenti.

È importante, dunque, che tali percorsi, organizzati, come si è detto, in un quadro di reti verticali tra istituzioni scolastiche di diverso grado e che, per la secondaria di 1° grado, coinvolgano gli alunni preferibilmente a partire dal secondo anno, privilegino una didattica laboratoriale attenta alle seguenti condizioni:

- a) **individuazione** - tra i docenti dei Consigli di Classe delle istituzioni coinvolte - **di comuni obiettivi**, specificamente identificabili sia nel profilo culturale di uscita dell'allievo dall'ultimo anno della secondaria di 1° grado, sia nei pre-requisiti per il primo anno della secondaria superiore;
- b) **articolazione dei percorsi didattici** con precisa indicazione dei contenuti, dei tempi di attuazione, dei metodi, dello scambio di competenze tra docenti coinvolti, di eventuali esperienze di tutoraggio da parte di studenti del grado superiore, nonché delle risorse strumentali investite e delle modalità di verifica; **particolare considerazione, in questo complessivo ambito, va data alle situazioni di diversa abilità;**
- c) **produzione** – nel quadro non solo di una cultura della documentazione, ma anche di una diffusione e problematizzazione di esiti – **di materiali didattici**, che possano essere utilizzati anche in un quadro di autovalutazione, da intendersi sia come processo dello studente medesimo, sia come ricerca di miglioramento da parte dei vari operatori.

Condizione imprescindibile, nell'elaborazione dei progetti, è la definizione organizzativa di **un percorso di formazione integrata**, parallelo a quelli didattici, che veda compresenti i docenti dei due gradi di istruzione e che miri a privilegiare i seguenti traguardi:



Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Direzione Generale

Via Ostiense 131/L 00154 – Roma ☎ 06570681 fax 065757455 ✉ direzione-lazio@istruzione.it

- consapevolezza della necessaria interazione di tre tipologie di saperi, un sapere disciplinare collegato alla individuazione delle strutture portanti delle discipline, un sapere relativo ai processi di apprendimento che consenta di affrontare le difficoltà di approccio degli allievi e un sapere didattico che permetta un'opera di mediazione tra i tempi degli allievi e la professionalità del docente;
- condivisione di un linguaggio e di una intesa metodologica attraverso l'approfondimento delle caratteristiche dei due sistemi di cultura e di istruzione.

A supporto di tali azioni sono previsti specifici contributi destinati alla realizzazione di **30 progetti**, non più di uno per rete, con un contributo massimo di € 12.000,00 per ciascun progetto. Un'apposita commissione esaminerà i progetti presentati, stilando una graduatoria in base ai seguenti indicatori di qualità:

- coerenza del progetto rispetto alle finalità e alle procedure indicate;
- apertura e integrazione della rete con soggetti del territorio;
- significatività della partecipazione e del coinvolgimento del personale della scuola, degli studenti e dei genitori;
- adeguatezza dei sistemi di monitoraggio e valutazione.

Le proposte progettuali, corredate dell'allegata scheda di sintesi debitamente compilata, dovranno essere presentate dalla scuola capofila entro lunedì 30 ottobre 2006 a questa Direzione Generale, tramite raccomandata a mano, in via Ostiense 132L, piano VIII, oppure all'indirizzo e-mail direzione-lazio@istruzione.it.

Una volta individuate le reti destinatarie del contributo, questa Direzione Generale promuoverà, nel mese di novembre, un incontro di approfondimento sul tema con i dirigenti scolastici e i docenti referenti di progetto; nell'intento di favorire una lettura più ampia possibile degli elementi sottesi ad un'azione di orientamento formativo, all'incontro parteciperanno anche i docenti che hanno conseguito il Master di II livello "Mediatori per l'Orientamento", promosso da quest'Ufficio in convenzione con l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, l'Università degli Studi di Cassino e l'Università degli Studi della Tuscia.

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Maddalena Novelli